REGIONE ABRUZZO

PROVINCIA DI TERAMO

COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO

Località Selva Piana

Ditta

URANIA INERTI s.r.l.

C.DA SELVA PIANA

MOSCIANO S.ANGELO (TE)

PROGETTO ALLEGATO ALLA AUTORIZZAZIONE POLIZIA n. 01 del 25 GIU. 2014

GIUNTA REGIONALE Segreteria 20 OTT 2004 ARRIVO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICO

Geom. Di Pietrantonio Angelo

OGGETTO:

RICHIESTA DI APERTURA DI ATTIVITA' ESTRATTIVA

Ai sensi L.R. 54/83 art.11; L.R. 67/87 art.6

Allegato C: RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA

Allegato E: RELAZIONE DI RISANAMENTO AMBIENTALE

Ing. Antonello Fanti

Urania Inerti s.r.l.

L'Amministratore
Roberto Marfisi

Chieti, Ottobre 2004

IL PRESENTE ELABORATO E' STATO VISIONATO E APPROVATO NELLA CONFERENZA DI SERVIZI SVOLTASI IN DATA 18 MAR. 2005

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE Giunta Regionale Ufficio (CHIETI)

Studio di Ingegneria Ing. Antonello Fanti - Via Gen. G.S. Pianell n.4, 66100 Chieti
0871/66746 ing.fanti@studiofanti.com

INDICE

1. INTRODUZIONE 2
2. ALLEGATO C: RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA 3
2.1 UBICAZIONE DELL'AREA E INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO 3
2.2 VINCOLI 6
2.3 PIANO DI COLTIVAZIONE 7
2.4 SISTEMI DI COLTIVAZIONE 7
2.5 FASI 8
2.6 MACCHINARI UTILIZZATI 9
2.7 POTENZIALITÀ DEI MACCHINARI, UNITÀ LAVORATIVE ADDETTE E OPERE 9
2.8 IMPEGNI FINANZIARI PREVISTI 9
2.9 DURATA DELLA COLTIVAZIONE 10
3. ALLEGATO E: PROGETTO DI RISANAMENTO AMBIENTALE 11
3.1 PIANO DI RIPRISTINO 11
3.2 COSTO DEL RIPRISTINO 12
4. CONCLUSIONI 13

Allegati

- Visure catastali
- Delibera di C.C. n. 51/2002 del Comune di Mosciano S.Angelo
- Documentazione fotografica

1. Introduzione

A seguito dell'incarico affidato dalla ditta Urania Inerti srl, ho eseguito la progettazione della attività estrattiva di un giacimento di ghiaia poligenica sito in località Selva Piana nel Comune di Mosciano S.Angelo (TE), particelle n° 43, 44, 58, 75, 76 del Foglio di Mappa n° 51 di proprietà della ditta Savini Francesco e concessa alla richiedente mediante contratto di concessione.

La progettazione è stata realizzata ai sensi della L.R. n°54 del 26/07/83 modificata dalla L.R. n. 67 del 23/10/87 e nel rispetto del D.P.R. n.128 del 9/04/59.

Il presente lavoro comprende due sezioni:

1) Allegato C: Relazione sulla utilizzazione Tecnico-economica del giacimento
2) Allegato E: Progetto di Risanamento Ambientale.

2. ALLEGATO C: Relazione Tecnico-economica

2.1 Ubicazione dell'area e inquadramento dell'intervento

L'area, attualmente coltivata a seminativi annuali, è in prossimità del Fiume Tordino da cui è divisa da un argine. A Nord è limitata da una strada interpoderale alberata (viale classificato dal PTCP della provincia di Teramo
, a Est da un canale di raccolta acque ed a Ovest dalla S.P. n. 553.
Il Piano Regionale Paesistico classifica l'area di coltivazione in Ambito Fluviale 08 Vomano e Tordino, Zona C1 – Trasformazione Condizionata, in cui l'attività estrattiva è ammessa a seguito di verifica di compatibilità positiva, la carta dell'uso del suolo classifica l'area con Seminativo in aree non irrigue, la classificazione catastale è seminativo irriguo, il PTCP la inquadra nell'art.24 B.10.2 Aree agricole di rilevante interesse economico, in cui le attività estrattive non sono vietate, il P.R.G. del Comune di Atri la classifica Zona "E" agricola, sottozona E2 in cui la attività estrattiva è ammessa a seguito di delibera di C.C. n. 51 del 19/09/2002 (allegata).

La zona è rappresentata nella carte:

- C.T.R. Foglio 339 Tavola EST, scala 1:25.000,
- Ortofotocarta Sez. 339070 e 339110 scala 1:10.000
- Carta del Piano Paesistico Foglio n. 04 scala 1:25.000

La superficie disponibile è di 127.440 m^2 di cui utilizzabile 85.954 m^2, lo scavo avrà una profondità media di 3,8 m dal p.c., variando dal minimo di circa 2,6 m al massimo di 3,0 m, coltivando pertanto un volume complessivo di circa 310.000 m^3 di cui solo 195.000 m^3 di materiale ghiaioso utile a causa del cappellaccio che conta circa 81.800 m^3 (spessore variabile da 0,8-1,2 m) e degli strati e lenti di materiale sterile che in genere rappresentano il 15-16 % per un volume stimabile in circa 34.000 m^3. La durata complessiva richiesta è di 10 anni, pertanto la produttività complessiva annua si attesterà intorno ai 31.080 m^3, mentre la produttività di materiale utile annua è di circa 19.500 m^3
La copertura è una strato di terreno agrario della potenza di circa 0,8-1,2 m.

Il vuoto creato sarà ritombato con materiali provenienti dalla cava di prestito della stessa ditta, sita il località Cordesco nel Comune di Notaresco (Decreto n. 25 del 10/05/2000) ,

terre e rocce da scavo, fanghi residuali delle procedure di lavaggio degli inerti opportunamente miscelati con materiali terrosi non inquinanti (D.M. 05/02/98 - 7.2 Tipologia: rifiuti di rocce da cave autorizzate, punto e – Utilizzo per recuperi ambientali [R10] trans codifica cod.cer 010411 ex codici cer [010401] [010403] - 12.7 Tipologia: fanghi costituiti da inerti, c) preparazione di miscele e conglomerati destinati a recuperi ambientali [R10] trans codifica cod.cer 010411 ex codici cer [010401] [010403]) e ogni materiale consentito dalla legislazione.

Per la ricostituzione dello strato superficiale, del medesimo spessore attuale, sarà riutilizzato il terreno agrario originario, eventualmente integrato da apporti di fertilizzanti organici con la conseguente reintroduzione nella morfologia circostante.

Il tout-venant sarà avviato all'impianto di trasformazione della stessa ditta sito nel Comune di Mosciano S.Angelo, loc. Selva Piana per la produzione di inerti in formati commerciabili ad uso dell'edilizia.

L'area di cava è collegata direttamente all'impianto di trasformazione mediante una strada privata che sottopassa il ponte sul Fiume Tordino (S.P. 553) e pertanto i mezzi di cava non impegnano strade pubbliche per il trasporto (vedasi tavola C: localizzazione e vincoli).

La morfologia dei posti dopo la conclusione dell'intervento risulterà simile alla attuale.

Non insistono servitù tipo condutture elettriche, telefoniche o idriche.

Nel confine Sud, tra il confine di cava e il letto di scorrimento del fiume sono interposti in successione un argine e una strada in terra battuta.

La coltivazione avverrà a cielo aperto con i metodi e le fasi esposte nel paragrafo specifico.

I dati progettuali sono riassunti nelle tabelle successive:

AREE	SUPERFICIE	PARTICELLE
DISPONIBILE	127.440 m^2	Foglio di Mappa n. 51 Particelle: n. 43 parte (80.840 m^2) n. 44 parte (9.840 m^2), n. 58 (30.450 m^2), n. 75 (5.040 m^2), n. 76 (1.270 m^2)
COLTIVATA EFFETTIVAMENTE	**81.786 m^2**	Foglio di Mappa n° 51: Particelle: n. 43 parte n. 44 parte n. 58

SPESSORI E PROFONDITA'	Min	Max	Medio
Profondità falda acquifera (dal piano campagna)	4,6 m	5,0 m	4,8 m
Profondità complessiva di escavazione (dal piano campagna)	2,6 m	3,0 m	2,8 m
Spessore cappellaccio	0,8 m	1,2 m	1,0 m
Spessore giacimento	1,5 m	2,0 m	1,8 m

	VOLUMI	m^3
a)	Volume totale escavato	310.800
b)	Volume cappellaccio	81.800
c)	Volume sterili (15% di a-b)	34.000
d)	Volume utile (a-b-c)	**195.000**
e)	Volume materiale per il ripristino	**195.000**

PROGRAMMAZIONE	
Lotti	2
Durata complessiva	10 anni
Durata Lotto 1	5 anni
Durata Lotto 2	5 anni

PRODUTTIVITA'	
Produttività annua di materiale utile	19.500 m^3
Produttività annua complessiva	31.080 m^3

RIEPILOGO PER LOTTI

LOTTO	Estensione m^2	Profondità media di scavo m	Volume totale estratto m^3	Volume cappellaccio m^3	Volume sterili m^3	Volume utile estratto m^3
1	40.500	3,8	153.900	40.500	17.000	96.400
2	41.286	3,8	156.900	41.300	17.000	98.600
TOTALE	**81.786**		**310.800**	**81.800**	**34.000**	**195.000**

2.2 Vincoli

L'area effettivamente coltivata ricade nei vincoli e nelle zonizzazioni elencate nella tabella successiva che ha il valore di dichiarazione.

Gli stralci cartografici sono riportati nella TAVOLA C: Localizzazione e vincoli

VINCOLI PAESAGGISTICI	**descrizione**
Parco Nazionale	assente
Parco Regionale	assente
Area Protetta	assente
Piano Regionale Paesistico	*Ambito fluviale 08 – Fiumi Tordino e Vomano C1-Trasformazione Condizionata*
Tutela beni culturali e ambientali D.lgs 490/99	Presente - art.146 co. C distanza dal fiume inferiore a 150 m
SIC e ZPS	assente
PTP	*B.10.2 Aree agricole di rilevante interesse economico (Art.24)*
Destinazione urbanistica	Zona "E" agricola, sottozona E2 *Attività estrattiva ammessa a seguito di delibera di C.C. n. 51 del 19/09/2002*
-D.P.R. 12 Aprile 1996 Art 1 co. 6 -Deliberazione 22.03.2002, n.119, art.9, Allegato B punto 2a) *Cave e torbiere con più di 30.000 mc di materiale estratto*	Attività soggetta poiché totale estratto è >30.000 m^3
Zona sismica	Classe 3
Vincolo archeologico	Assente
Carta Uso del suolo	- Seminativi in aree non irrigue: Seminativi semplici
VINCOLI IDROGEOLOGICI	**Descrizione**
Vincolo idrogeologico R.D.L. 30/12/23 n.3267	assente
Tutela delle acque. D.lgs 152/99 art. 21	assente
Testo unico. n.523/04 art. 97 lettera c	assente
Classificazione del rischio idrogeologico D.L. 180/98 conv. in L. 267/98	assente

SERVITU'	**distanza**	**Deroga**
Confine demaniale Fiume Tordino	50 m	
Strada Provinciale N 553	10 m	D.P.R. 128/59 art. 104 pt. b
Canale di raccolta	10 m	D.P.R. 128/59 art. 104 pt. b
Stradina interpoderale carrozzabile (viale alberato)	20 m	
Falda acquifera	2 m	

2.3 Piano di coltivazione

La morfologia pianeggiante del terreno, la disponibilità dei mezzi di escavazione, carico e trasporto, la ridottissima distanza con l'impianto di trattamento, sito nello stesso comune a poche centinaia di metri di distanza, eliminano ogni fase di preparazione e di prima installazione, il metodo di coltivazione scelto rende di brevissima durata anche la fase di sistemazione finale. Pertanto il piano di coltivazione prevede la sola attività di coltivazione in senso stretto e lo stendimento del cappellaccio e dello strato agrario.
Il proprietario dell'area provvederà alle operazioni di tipo agrario in funzione della coltivazione che verrà impiantata.

2.4 Sistemi di coltivazione

Il sistema di coltivazione, a fette orizzontali, prevede un gradone diritto con fronte in arretramento a partire dal lato Nord (lato viale alberato) in direzione Sud (lato F.Tordino) con recupero mediante ritombamento contestuale e contemporaneo alla coltivazione fino alla quota originaria.
La coltivazione avverrà in due lotti con passaggio al secondo lotto al termine del ripristino del primo.
Il gradone avrà l'alzata pari alla intera profondità di scavo (massimo 3,8 m) e pendenza di 70-80° in fase di coltivazione e di 45° al rilascio finale.
La profondità di scavo sarà sempre mantenuta a 2,0 m dal livello di falda.
Tra il fronte di coltivazione e quello di ripristino verrà mantenuta una distanza adeguata per permettere la manovra e la movimentazione dei mezzi d'opera. Le operazioni di scavo saranno effettuate dall'alto con mezzi meccanici con caricamento diretto su camion; in periodi di particolare produzione, il tout-venant sarà depositato nel piazzale e caricato successivamente mentre il cappellaccio verrà immediatamente utilizzato per il recupero della zona già coltivata.
Questo consente di:

- Mantenere aperta alla coltivazione una area limitata.
- Completare il ripristino dopo solo pochissimo tempo dalla fine della coltivazione.
- Evitare il dilavamento del terreno di copertura poiché subirà l'accumulazione solo per un breve periodo iniziale e uno altrettanto breve periodo finale.

- Limitare i costi di ripristino alla sola movimentazione, poiché non si è costretti a riportare terreno da altrove.
- Assicurare la continuità produttiva della cava.

2.5 Fasi

Fase 1

1. Installazione di recinzione con rete metallica sull'intero perimetro dell'area e apposizioni di cartelli monitori di divieto di accesso e pericolo scavi;
2. Scopertura del cappellaccio del Lotto 1 per una fascia di larghezza adeguata e per l'intera larghezza del lotto a partire dal confine a Nord;
3. Accumulo temporaneo del cappellaccio sul Lotto 2;

Fase 2

1. Primo taglio dello strato utile con mezzi meccanici di escavazione e realizzazione dei gradoni di coltivazione;
2. Asportazione del cappellaccio con modalità descritte nella Fase 1 e reimpiego immediato nel ripristino della fascia già coltivata;
3. Coltivazione dello strato utile mantenendo una larghezza di gradone di circa 10 m e una adeguata distanza dal fronte di ripristino;
4. Ritombamento e copertura con il terreno di cappellaccio fino alla quota originaria;
5. Collaudo del ripristino del Lotto 1

Fase 3

1. Coltivazione del Lotto 2 come per il lotto 1
2. Collaudo del ripristino del Lotto 2;

Fase 4

1. Chiusura mineraria della cava.

2.6 Macchinari utilizzati

estrazione

1 Escavatore 120 hp

1 Pala 200 hp

4 Camion

Poiché l'azienda dispone di altri mezzi d'opera, l'elenco sopra riportato è puramente indicativo e suscettibile di modifiche.

lavorazione

Non sono previste lavorazioni in loco.

trasformazione

Il materiale ghiaioso estratto verrà trattato presso l'impianto della medesima ditta situato in loc. Selva Piana nel Comune di Mosciano S.Angelo (TE).

2.7 Potenzialità dei macchinari, unità lavorative addette e opere

I macchinari indicati sono in grado di produrre una movimentazione di circa 60 m^3/uomo/giorno ed è previsto l'impiego di 5 unità lavorative tra addetti ai mezzi d'opera e autisti; non sono previste opere di alcun genere.

2.8 Impegni finanziari previsti

VOCI	Costo unitario €/m^3	Volume m^3	Totale €
Costo macchina/uomo	0,80	310.800	€ 248.640,00
Costo trasporto materiale Utile	0,20	195.000	€ 39.000,00
Costo ripristino (vedi Allegato E)			€ 240.887,60
Voci varie (a corpo)			€ 10.000,00
	Totale		**€ 538.527,60**

Le voci di costo sono fornite dalla ditta. Il trasporto riguarda la distanza fino all'impianto della Ditta sito in loc. Selva Piana nel Comune di Mosciano S.Angelo (TE).

2.9 Durata della coltivazione

La potenzialità dei macchinari è di 80 m^3/uomo/giorno, saranno impiegati 5 lavoratori, e la movimentazione complessiva è di circa 621.600 m^3 (coltivazione + ritombamento).

Pertanto il tempo minimo di coltivazione è 621.600 m^3/60*5 = 2.072 giorni

Considerando una media di 220 giorni lavorativi annui, sono necessari **10 anni** per il completamento della coltivazione.

È da sottolineare che la durata della coltivazione non influisce sui tempi di ripristino finale dell'area grazie al metodo di coltivazione adottato.

3. ALLEGATO E: Progetto di risanamento ambientale

3.1 Piano di ripristino

La morfologia del terreno verrà ripristinata mediante:

1. Ritombamento con terre e rocce da scavo e altri materiali ammessi dalla legislazione vigente.
2. Ricostituzione dello strato superficiale con il terreno agrario originario.

Per il ritombamento saranno materiali provenienti dalla cava di prestito della stessa ditta, sita il località Cordesco nel Comune di Notaresco (Decreto n. 25 del 10/05/2000), terre e rocce da scavo, fanghi residuali delle procedure di lavaggio degli inerti opportunamente miscelati con materiali terrosi non inquinanti (D.M. 05/02/98 - 7.2 Tipologia: rifiuti di rocce da cave autorizzate, punto e – Utilizzo per recuperi ambientali [R10] trans codifica cod.cer 010411 ex codici cer [010401] [010403] - 12.7 Tipologia: fanghi costituiti da inerti, c) preparazione di miscele e conglomerati destinati a recuperi ambientali [R10] trans codifica cod.cer 010411 ex codici cer [010401] [010403]) e ogni materiale consentito dalla legislazione. Per la ricostituzione dello strato superficiale sarà riutilizzato il terreno agrario originario, eventualmente integrato da apporti di fertilizzanti organici con la conseguente reintroduzione dell'area nella morfologia circostante.

Considerando che gli strati sterili saranno lasciati in posto e riutilizzati per il ritombamento e che il volume di questi strati è valutabile in circa 34.000 m^3, complessivamente sarà necessario l'apporto di circa 195.000 m^3 di terreni dall'esterno (vedi tabella pag.5).
L'eventuale surplus del terreno di copertura e gli sterili di coltivazione saranno utilizzati per il ritombamento e il modellamento morfologico della superficie.
Per restituire un aspetto naturale, il terreno, per quanto possibile, sarà sagomato in modo da restituire un andamento complessivo privo di angolosità e cambi di pendenza bruschi e improvvisi.
Il ripristino avverrà contestualmente alla coltivazione, e poiché lo strato superficiale sarà disposto in mucchio per tempi tanto brevi da non innescare fenomeni di dilavamento delle sostanze humiche, non sarà necessario operare concimazioni o trattamenti superficiali se non quelli funzionali alla coltivazione agricola successiva.

3.2 Costo del ripristino

Il costo del ripristino, per la tipologia di piano di coltivazione, comprende solo le voci per il ricondizionamento all'uso agricolo della superficie terrosa.

I processi di semina o piantumazione per qualunque tipo di coltura saranno eventualmente effettuati dal conduttore del fondo agrario.

La ditta Urania Inerti s.r.l. ha disponibilità di terra per il ripristino in quanto proprietaria di una cava di terra sita il località Cordesco nel Comune di Notaresco a pochissima distanza dalla cava in oggetto, il terreno agrario per la ricostituzione dello strato vegetale è il cappellaccio medesimo; pertanto per i terreni si imputano solo i costi di trasporto e messa in opera (0,20 + 0,80 = 1,00 €), per le altre voci si fa riferimento al prezziario regionale:

	Voce	Quantità	Costo unitario	Totale
1	RITOMBAMENTO con materiale proveniente da cave di prestito o da lavori di sbancamento civile	m^3 195.000	al m^3 € 1,00	€ 195.000,00
	RUSPATURA PER LA SISTEMAZIONE SUPERFICIALE della zona interessata V/1-32 Con apripista da HP 120	700 h	ad ora € 50,00	€ 35.000,00
	V/1-41 SCASSO ANDANTE SU TERRENO PASCOLIVO o prato-pascolo, tenace e consistente, con materiale calcareo, fino alla pendenza massima del 35-40%, con mezzo meccanico fornito di aratro o RIPPER fino alla profondità di 80-100 cm	8,6 ha	ad ettaro € 784,00	€ 6.742,40
	V/1-42 FRANGIZOLLATURA con mezzo meccanico del terreno precedentemente scassato in modo da sminuzzare le piote e le zolle	8,6 ha	ad ettaro € 179,00	€ 1.539,40
	V/1-51 CONCIMAZIONE ORGANICA di fondo di prato naturale o di pascolo con l'impiego di q.li 100 di letame per ettaro, compreso lo spargimento meccanico	8,6 ha	ad ettaro € 303,00	€ 2.605,80
			TOTALE	**€ 240.887,60**

Il costo medio del ripristino per m^2 di cava è pertanto di € 240.887,60/81.786 m^2=2,95 €/m^2

Il costo del ripristino (arrotondato per eccesso) per ciascuno dei lotti risulta essere:

Lotto	Estensione m^2	Costo del ripristino €
1	40.500	**119.475,00**
2	41.286	**121.793,70**
TOTALE	81.786	

4. Conclusioni

La posizione, il metodo di coltivazione e il ripristino prescelti rendono questa attività di impatto sostenibile per l'ambiente circostante.
Questi aspetti, unitamente alla solidità e serietà della Ditta richiedente, rendono possibile concludere che la attività considerata è pienamente realizzabile nei modi e nei tempi descritti.

Sono parte integrante della presente relazione:
Tavola A: stato attuale
Tavola B: stato finale
Tavola C: localizzazione e vincoli

Ing. Antonello Fanti

Visura per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 01/02/2002

Dati della richiesta	**Comune di MOSCIANO SANT'ANGELO (Codice : F764) (Provincia di TERAMO)**	
Catasto Terreni	**Foglio: 51**	**Particella: 43**

IMMOBILE

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO								DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub.	Porz.	Qualità	Classe	Superficie (m²) ha	are	ca	Deduz.	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**51**	**43**		**-**	**SEMIN IRRIG**	**2**	**19**	**24**	**20**	-	**Euro 1. 888,16 L. 3. 655. 980**	**Euro 1. 242,21 L. 2. 405. 250**	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) n. 1167. 2/1993 del 01/01/1982 in atti dal 23/03/1993
Partita				2531									

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	SAVINI FRANCESCO, nato a TERAMO il 13/04/1927	SVNFNC27D13L103V	
DATI DERIVANTI DA	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) n. 1167. 2/1993 del 01/01/1982 in atti dal 23/03/1993		

Righe utili ai fini della liquidazione n. 14 Richiesta n. 122765 Importo della liquidazione : Euro 1 , 29

Data : 01/02/2002 - Ora : 10. 30.06

Visura per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 01/02/2002

Dati della richiesta	Comune di MOSCIANO SANT`ANGELO (Codice : F764) (Provincia di TERAMO)	
Catasto Terreni	Foglio: 51	Particella: 44

IMMOBILE

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO								DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub.	Porz.	Qualità	Classe	Superficie (m²) ha	are	ca	Deduz.	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	51	44		-	SEMIN IRRIG	2	7	41	10	-	Euro 727,22 L. 1. 408. 090	Euro 478,43 L. 926. 375	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) n. 1167. 2/1993 del 01/01/1982 in atti dal 23/03/1993
Partita				2531									

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	SAVINI FRANCESCO, nato a TERAMO il 13/04/1927	SVNFNC27D13L103V	
DATI DERIVANTI DA	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) n. 1167. 2/1993 del 01/01/1982 in atti dal 23/03/1993		

Righe utili ai fini della liquidazione n. 14 Richiesta n. 122765 Importo della liquidazione : Euro 1 , 29

Data : 01/02/2002 - Ora : 10. 30.43

Visura per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 01/02/2002

Dati della richiesta	Comune di MOSCIANO SANT'ANGELO (Codice : F764) (Provincia di TERAMO)	
Catasto Terreni	Foglio: 51	Particella: 58

IMMOBILE

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO								DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub.	Porz.	Qualità	Classe	Superficie (m²) ha	are	ca	Deduz.	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	51	58		-	SEMIN IRRIG	2	3	04	50	-	Euro 298,8 L. 578. 550	Euro 196,58 L. 380. 625	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) n. 1167. 2/1993 del 01/01/1982 in atti dal 23/03/1993
Partita				2531									

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	SAVINI FRANCESCO, nato a TERAMO il 13/04/1927	SVNFNC27D13L103V	
DATI DERIVANTI DA	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) n. 1167. 2/1993 del 01/01/1982 in atti dal 23/03/1993		

Righe utili ai fini della liquidazione n. 14 Richiesta n. 122765 Importo della liquidazione : Euro 1 , 29

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 01/02/2002

Dati della richiesta	**Comune di MOSCIANO SANT'ANGELO (Codice : F764) (Provincia di TERAMO)**	
Catasto Terreni	**Foglio: 51**	**Particella: 75**

IMMOBILE

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub.	Porz.	Qualità	Classe	Superficie (m²) ha are ca	Deduz.	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**51**	**75**		**-**	**BOSCO MISTO**	**U**	**50 40**	-	**Euro 2,34 L. 4. 536**	**Euro 1,56 L. 3. 024**	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) n. 1167. 2/1993 del 01/01/1982 in atti dal 23/03/1993
Partita				2531							

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	SAVINI FRANCESCO, nato a TERAMO il 13/04/1927	SVNFNC27D13L103V	
DATI DERIVANTI DA	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) n. 1167. 2/1993 del 01/01/1982 in atti dal 23/03/1993		

Righe utili ai fini della liquidazione n. 14 Richiesta n. 122765 Importo della liquidazione : Euro 1 , 29

Visura per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 01/02/2002

Dati della richiesta	Comune di MOSCIANO SANT'ANGELO (Codice : F764) (Provincia di TERAMO)	
Catasto Terreni	Foglio: 51	Particella: 76

IMMOBILE

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub.	Porz.	Qualità	Classe	Superficie (m²) ha are ca	Deduz.	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	51	76		-	PASCOLO ARB	U	74 40	-	Euro 6,15 L. 11. 904	Euro 1,92 L. 3. 720	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) n. 1167. 2/1993 del 01/01/1982 in atti dal 23/03/1993
Partita				2531							

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	SAVINI FRANCESCO, nato a TERAMO il 13/04/1927	SVNFNC27D13L103V	
DATI DERIVANTI DA	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) n. 1167. 2/1993 del 01/01/1982 in atti dal 23/03/1993		

Righe utili ai fini della liquidazione n. 14 Richiesta n. 122765 Importo della liquidazione : Euro 1 , 29

COMUNE DI MOSCIANO S. ANGELO
(PROVINCIA DI TERAMO)

O R I G I N A L E

All'ALBO

il.....17.SET.2002...

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 51

OGGETTO: ART. 29 N.T.A. DEL VIGENTE P.R.G. - VARIANTE PARZIALE - APPROVAZIONE.

L'Anno **DUEMILADUE**, il giorno ==**TREDICI**== del mese di ==**SETTEMBRE**= alle ore ==**18,30**==, nell'atrio del Teatro Comunale sito in Largo Savini, a seguito di invito diramato dal Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Sig. Orazio DI MARCELLO - Sindaco.

Dei Consiglieri comunali sono presenti n. **13** e assenti, sebbene invitati n. **4** come dal seguente prospetto:

n. ord	COGNOME E NOME	P.	A.	n. ord	COGNOME E NOME	P.	A.
01	DI MARCELLO ORAZIO	X		10	PICCIONI BERARDO	X	
02	GALIFFI GIULIANO	X		11	DI GIUSEPPE DANTE	X	
03	CIANELLA FERNANDO	X		12	TORQUATO CARLO	X	
04	MARTINELLI ALFREDO	X		13	PIROZZI SILVIO		X
05	DI PANCRAZIO VITTORIO	X		14	POTENZA GIOVANNI	X	
06	SCARAZZA DOMENICO	X		15	CORDONE GEANNI		X
07	PETRINI ERMINIO		X	16	CARDINALI SIMONA	X	
08	ANGELUCCI LUCIANO	X		17	DAMIANI STEFANIA		X
09	CECI FRANCESCO	X					

- Partecipa il Segretario Comunale Dott. Giuseppe ELBA incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli allegati pareri, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Udita la relazione dell'Assessore Califfi Giuliano, il quale sintetizza il contenuto della proposta;

Premesso:

- che con delibera del C.P. n. 38 del 02.08.1995, esecutiva, pubblicata sul B.U.R.A. n. 23 del 17.10.1995, è stata definitivamente approvata la Variante Generale al P.R.G., adottata con atto del C.C. n. 3 del 20.02.1993 ;

- che con deliberazione del C.C. n. 38 del 19/05/2000, esecutiva, veniva adottata la Variante Parziale alle N.T.A. del Vigente P.R.G., inerente la modifica dell'Art. 29, sottozona "E2" limitatamente alle aree ricomprese tra la SS. n. 80 del Gran Sasso d'Italia, il fiume Tordino ed i confini comunali ad ovest (Bellante) ed est (Giulianova);

- che con delibera di C.C. n. 10 del 10/03/2001, esecutiva, venivano esaminate le osservazioni pervenute;

- che in data 22/07/2002, per l'acquisizione dei pareri degli enti coinvolti nel procedimento, si è svolta la Conferenza dei Servizi di cui alla Legge 241/90, con esito favorevole;

- che ai sensi e per gli effetti dell'Art. 14 ter della legge n. 241 del 07/08/1990, con nota prot. n. 9402 del 23/07/2002 il verbale della Conferenza dei Servizi è stato inviato a tutti gli enti assenti;

Rilevato che non sono pervenuti dissensi o impugnazioni sulle determinazioni conclusive della conferenza;

Rilevato che per effetto delle determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi, la Variante Parziale, con esclusione delle aree ricadenti nella zona "A" del P.R.P. e delle aree individuate nelle tavole del P.T.P. come "aree ed oggetti di interesse bio-ecologico" è da ritenersi conforme alle previsioni del P.T.P. approvato con deliberazione di C.P. di Teramo n. 20 del 30.03.2001;

Vista la Legge Regionale n. 18/83, così come modificata dalla L.R. n. 70/95 ;
Vista la Legge Regionale n. 11 del 03/03/1999;
Vista la Legge Regionale n. 26 del 14/03/2000;
Vista la Legge n. 241/1990, come modificata dalla Legge n. 340 del 24/11/2000;
Vista la Legge n. 127/97;
Visto il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Astenuti n. 2 (Cardinali Simona e Potenza Giovanni)

Con voti favorevoli 11 (M.D.), espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. Approvare, come in effetti approva, la Variante parziale alle N.T.A. del Vigente P.R.G. predisposta dall'Ufficio Tecnico Urbanistico, su incarico dell'Amministrazione Comunale, inerente la modifica dell'art. 29, sottozona "E2 limitatamente alle aree ricomprese tra la SS. n. 80 del Gran Sasso d'Italia, il fiume Tordino ed i confini comunali ad ovest (Bellante) ed est (Giulianova), inserendo dopo l'ultimo comma dell'art. 29, sottozona "E2", la seguente frase:

"Sulle aree ricomprese tra: la S.S. n. 80 del Gran Sasso d'Italia, il fiume Tordino, i confini comunali ad est (Giulianova) ed ovest (Bellante), con esclusione delle aree ricadenti nella zona "A" del P.R.P. e delle aree individuate nelle tavole del P.T.P. come "aree ed oggetti di interesse bio-ecologico", a parziale modifica di quanto sopra, sono consentite attività estrattive, tutelando e conservando il sistema idrografico consolidato ed il viale costituito da alberi secolari, denominato "Circolo", perpendicolare alla SS. n. 553 di Atri, con una fascia di rispetto di almeno mt. 20";

2. dare atto che:

- la variante è da ritenersi conforme al P.T.P. approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale di Teramo n. 20 del 30.03.2001 e pubblicato sul B.U.R.A. n. 22 del 26.10.2001;
- la variante si compone dei seguenti elaborati:

a) Stralcio Art. 29 N.T.A. del Vigente P.R.G.;
b) Relazione Tecnica;
c) Stralcio P.R.G. Vigente con individuazione dell'area interessata.

i quali, debitamente vistati dal Responsabile del Servizio, restano depositati agli atti dandoli per allegati al presente deliberato.

COMUNE DI MOSCIANO S. ANGELO - PROVINCIA DI TERAMO
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 13.09.2002

OGGETTO: ART. 29 N.T.A. DEL VIGENTE P.R.G. – VARIANTE PARZIALE – APPROVAZIONE.

ISTRUTTORIA UFFICIO TECNICO

Con delibera del C.P. n. 38 del 02.08.1995, esecutiva, pubblicata sul B.U.R.A. n. 23 del 17.10.1995, è stata definitivamente approvata la Variante Generale al P.R.G., adottata con atto del C.C. n. 3 del 20.02.1993.

Con deliberazione del C.C. n. 38 del 19/05/2000, esecutiva, veniva adottata la Variante Parziale alle N.T.A. del Vigente P.R.G., inerente la modifica dell'Art. 29, sottozona "E2" limitatamente alle aree ricomprese tra la SS. n. 80 del Gran Sasso d'Italia, il fiume Tordino ed i confini comunali ad ovest (Bellante) ed est (Giulianova).

Con delibera di C.C. n. 10 del 10/03/2001, esecutiva, venivano esaminate le osservazioni pervenute.

In data 22/07/2002, si è riunita la Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge 241/90 per l'acquisizione dei pareri degli enti coinvolti nel procedimento ed in data 23/07/2002 con nota prot. n. 9402 il relativo verbale è stato inviato a tutti gli enti assenti.

Rilevato che non sono pervenuti dissensi o impugnazioni sulle determinazioni conclusive della conferenza;

Rilevato che per effetto delle determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi, la Variante Parziale, con esclusione delle aree ricadenti nella zona "A" del P.R.P. e delle aree individuate nelle tavole del P.T.P. come "aree ed oggetti di interesse bio-ecologico", è da ritenersi conforme alle previsioni del P.T.P. approvato con deliberazione di C.P. di Teramo n. 20 del 30.03.2001;

Necessita procedere all'approvazione definitiva della variante in oggetto, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 11 del 03/03/1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Mosciano S. Angelo, 11-9-02

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
(Geom. Claudio DI PIETRANTONIO)

COMUNE DI MOSCIANO S. ANGELO
PROVINCIA di TERAMO

CONSIGLIO COMUNALE DEL _____ ORE _____

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N. _____

OGGETTO: Art. 29 N.T.A. del Vigente P.R.G. – Variante Parziale – Approvazione.

PARERI ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18.8.2000, n.267.

SETTORE I° - GESTIONE DEL TERRITORIO - SERVIZIO URBANISTICA

In ordine alla regolarità tecnica, si esprime **PARERE FAVOREVOLE.**

lì 11-9-02

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Geom. Claudio DI PIETRANTONIO)

SETTORE II° (GESTIONE FINANZIARIA) - UFFICIO RAGIONERIA

In ordine alla regolarità contabile, si esprime **PARERE __FAVOREVOLE**

Preimpegno N. _____ del _____ Capitolo _____ Anno _____

lì_____ **IL RESPONSABILE**

letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Orazio DI MARCELLO)

IL SEGRETARIO COM.LE
(Giuseppe ELBA)

Certifico che la presente deliberazione, composta da un totale di n. 5 fogli (allegati compresi) n. 10 facciate (di cui n. 4 bianche), è stata affissa all'Albo Pretorio oggi e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi a decorrere da domani.
Dalla Residenza Municipale, lì

17 SET. 2002

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Giuseppe ELBA)

Certifico che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, per pubblicazione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 134, comma 3° del D.Lgs. 267/2000.

Lì 30 SET. 2002

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Giuseppe ELBA)

Trasmessa alla Prefettura -TE- il _____ n. prot. _____ ai sensi dell'art. 135 – comma 2° del D.Lgs. n. 267/2000.

Trasmessa alla Sez. Prov.le di controllo il _____ con n. _____ di prot. per :
-ART.126 - COMMA 1° - D.Lgs. 267/2000
-ART.127 - COMMA 1° - D.Lgs. 267/2000
-ART.127 - COMMA 3° - D.Lgs. 267/2000

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Giuseppe ELBA)

COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO
(Sezione Provinciale di TERAMO)

PROT. N.....
Esaminata senza rilievi
---------- nella seduta del.....

Annullata
IL PRESIDENTE
F.TO.....

IL SEGRETARIO
F.TO.....

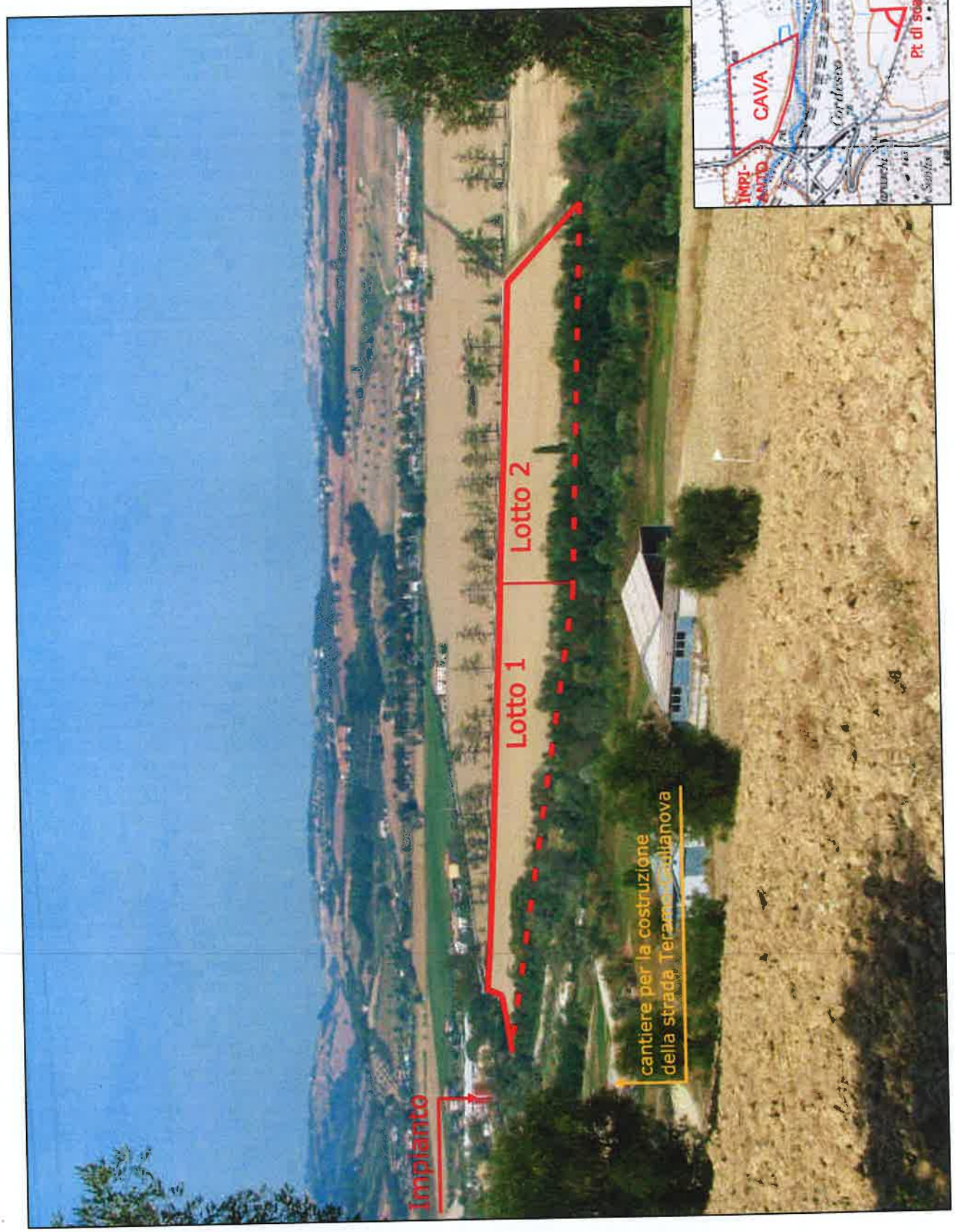
Per copia conforme
Teramo,.....

IL DIRIGENTE
F.TO.....

La suestesa deliberazione è divenuta esecutiva in seguito :
alla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal _____ al _____ ;
all'invio al competente Organo Regionale di Controllo, il quale
ne ha accusato ricevuta in data _____, senza che ne sia stato pronunciato, entro i 30 giorni successivi, l'annullamento a norma del D.Lgs. 267/2000, art. 134 - comma 1°.
Mosciano S. Angelo, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Giuseppe ELBA)

COMUNE DI MOSCIANO S. ANGELO
Provincia di Teramo
Per copia conforme all'original esistente presso l'ufficio.
Si rilascia in carta libera x uso amministrativo
29 SET. 2001
L'Istruttore Amm.vo
(Antonio Del Cavolo)



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA